

# Savona in lutto per Aldo Pastore medico, ex assessore e deputato

Aveva 91 anni. Eletto alla Camera nel '79, si era candidato sindaco nel 1994  
È stato a lungo al vertice della Croce Bianca di cui era presidente emerito

Silvia Campese / SAVONA

È stato un politico lungimirante e moderno sino all'ultimo, anche quando, per motivi di salute, la sua azione era sintetizzata da interviste e scritti, sempre puntuali e scientifici, spaziando dai temi della sanità alla tutela ambientale. Il tutto, senza mai dimenticare la "sua" Savona.

La città piange Aldo Pastore, 91 anni, medico, politico, grande uomo di pensiero, di cultura, ma anche di azioni concrete, che ha ricoperto ruoli di rilievo a livello locale e nazionale, quando è stato eletto alla Camera dei deputati nel 1979, nelle file del Pci. Soprattutto, però, Pastore è stato l'emblema di una politica coraggiosa, vicina ai cittadini più fragili, capace di ascoltare tutti per giungere a una personale sintesi. Impossibile non ricordarlo quando, sempre elegante, con il cappotto scuro, scendeva in città, a piedi da Villapiana, con la borsa da medi-



Aldo Pastore con Antonella Rebagliati

co stretta in mano, pronta per ogni evenienza, anche dopo la pensione. Un percorso, quello da via Torino al centro, che si dilatava all'infinito: tanti i savonesi che lo fermavano per una consulenza medica, politica, per un suo parere sull'attualità o solo per un saluto. Figlio di una famiglia antifascista,

laureatosi in medicina aveva interpretato al meglio il ruolo del "medico di fabbrica" lavorando per primo sul tema del rapporto salute e lavoro, fin dal 1962, quando aveva presentato una fondamentale ricerca sulla nocività delle lavorazioni all'Acna di Cengio. Assessore al Comune di Savo-

na dal 1970, aveva creato la nuova rete dei servizi sociali, basandosi su uno dei capisaldi della sanità attuale, che aveva anticipato con lungimiranza: l'assistenza domiciliare agli anziani. Poi il salto a Roma, alla Camera, dove aveva portato avanti una serie di proposte sui temi della sanità. Con il rientro a Savona, era iniziata la lunga presidenza alle Opere Sociali di N. S. di Misericordia, dove ha lasciato un segno profondo tra tutti i dipendenti e i colleghi che hanno lavorato con lui. Grandioso il suo impegno anche nella pubblica assistenza savonese della Croce Bianca di cui è stato a lungo presidente e recentemente era presidente emerito e la pubblica assistenza gli ha reso omaggio ieri con la bandiera listata a lutto esposta fuori dalla sede. Un impegno, il suo, proseguito sino all'ultimo. Sarà possibile salutarlo, oggi, alle 11,30 direttamente al cimitero di Zinola.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORDOGLIO DELLA CITTÀ

## È stato il padre dei servizi sociali

Il sindaco Marco Russo ricorda l'ex parlamentare del Pci eletto nel giugno 1979. Renato Giusto: «Fondò la medicina scolastica e difese i diabetici»

«Si è sempre battuto per i più deboli, per la sanità pubblica e per l'ambiente. Aldo Pastore è stato il padre della rete dei servizi sociali, per gli anziani e per l'infanzia: una rete che, malgrado i tagli, sopravvive ancora oggi in città».

Con queste parole il sindaco di Savona Marco Russo ha

ricordato Aldo Pastore, la cui scomparsa, ieri, ha destato profondo dolore in città. Tante le parole di cordoglio. A partire dall'Isrec, l'Istituto Storico della Resistenza: «Ha dato, con il suo costante impegno, un contributo alto e fattivo in politica, nell'amministrazione pubblica, nel sociale e a livello culturale», il commento, a cui si è unito anche il direttivo di Anpi. Franco Astengo e l'associazione «Il rosso non è il nero» hanno sottolineato come «la scomparsa di Aldo Pastore colpisce pro-

fondamente i militanti della sinistra e del movimento democratico savonese, privandoli di un punto di riferimento essenziale nelle battaglie da condurre in difesa della Costituzione». Un ricorso sentito anche da Andrea Pasa, segretario provinciale della Cgil. «Perdiamo una grande figura — dice — che ha raccontato e rappresentato il nostro territorio con la sua profonda umanità, la sua conoscenza dei problemi sociali, economici e culturali. Antifascista, deputato del Pci, profondo conoscitore di tutta la materia della sicurezza sul lavoro, ha approfondito il rapporto tra salute, sicurezza e lavoro. Le sue ricerche hanno portato al riconoscimento delle malattie professionali da parte di Inail a tanti lavoratori». A ricordare i suoi meriti in campo medico è anche Renato Giu-

sto, presidente emerito del sindacato Medici italiani: «È stato fondatore — dice — della medicina scolastica, introducendo la figura del medico nelle scuole. Ha, poi, difeso la categoria dei diabetici con l'introduzione di norme con valenza nazionale». Sinistra italiana, con Gabriella Branca, Marco Ravera e Luigi Lanza, hanno sottolineato come «Aldo, uomo di sinistra e sincero democratico, ha dedicato alla nostra città la intera vita». Un pensiero da Noi Per Savona e Daniela Pongiglione: «Gli saremo sempre grati per l'impostazione della medicina del territorio, per il prezioso lavoro alle Opere Sociali, per quello che ci ha trasmesso sulla valle del Santuario e anche per il sostegno, competente e appassionato, che ci ha sempre dato».—

S.C.

## «Solidarietà e uguaglianza i valori della sua vita»

La scomparsa di Aldo Pastore colpisce profondamente i militanti della sinistra e del movimento democratico savonese, privandoli di un punto di riferimento essenziale nelle battaglie da condurre in difesa della Costituzione Repubblicana e per l'affermazione di quei valori di solidarietà e di uguaglianza per i quali Aldo aveva speso la sua vita fatta di cultura, intelligenza politica, capacità di prodigarsi per gli altri.

Classe 1930, figlio di una delle più fiere famiglie antifasciste della nostra città, laureatosi in medicina aveva interpretato al meglio il ruolo del "medico di fabbrica" lavorando per primo sul tema del rapporto "salute/lavoro", fin dal 1962 quando aveva presentato una fondamentale analisi riguardante la nocività delle

### «Laureato in medicina fu medico di fabbrica all'Acna e lavorò sul tema della salute»

lavorazioni all'Acna di Cengio.

Assessore al Comune di Savona dal 1970 era stato letteralmente "l'inventore" della nuova rete dei servizi sociali, imperniata sull'assistenza domiciliare agli anziani e sulla costruzione di invidiabili strutture dedicate all'infanzia.

Eletto alla Camera dei Deputati con le elezioni del 3 giugno 1979 aveva contraddistinto la sua attività parlamentare con una serie di iniziative legislative riguardanti i temi della sanità e del sociale di assoluto rilievo sul piano nazionale.

Conclusa la sua funzione alla Camera dei Deputati aveva presieduto a lungo le Opere Sociali: nel frattempo le vicende interne del Pci, cui apparteneva dall'inizio degli anni '60, lo avevano portato ad opporsi alla "svolta" che aveva portato al-

la trasformazione del Partito.

Una opposizione non svolta in nome di una visione arretrata e conservatrice della funzione dei comunisti nel nostro Paese, ma piuttosto vedendo nella proposta di mutamento di natura del Partito un punto di vero e proprio "ritorno all'indietro" rispetto ai prioritari compiti di presidio della solidarietà sociale cui fino a quel momento i comunisti italiani avevano adempiuto.

La sua vocazione unitaria lo aveva portato a candidarsi a Sindaco di Savona con le elezioni del 1994: la sua candidatura pur ottenendo un grande successo popolare (oltre 20.000 voti di preferenza) non era riuscita per ragioni diverse, anche interne allo schieramento che avrebbe dovuto sostenerlo, e che andrebbero ancora indagate.

Pastore aveva comunque continuato le sue battaglie in difesa dei ceti più deboli, della sanità pubblica, dell'ambiente continuando a presiedere la Pubblica Assistenza Croce Bianca e animando capacità di riflessione e di iniziativa delle parti più avanzate della democrazia savonese.

Scrittore di grande capacità comunicativa aveva scritto pagine indimenticabili sia sulla nostra Città con la raccolta dei suoi scritti pubblicati settimanalmente dal "Letimbro", sia nel campo della sua grande passione musicale (fondamentale il testo sui personaggi femminili nell'opera lirica) e sull'umanizzazione della scienza, tema trattato in "Scienza e Utopia".

La nostra Associazione era stata onorata di accogliere la sua adesione, grande stimolo per il nostro lavoro, e il suo impegno nell'ultima campagna elettorale per l'elezione del Sindaco di Savona, dove Aldo non aveva lesinato l'impegno per sconfiggere la destra.

\*Membro del coordinamento il Rosso non è il Nero